

ATTO N. DD 4592

DEL 17/09/2021

Rep. di struttura DD-TA2 N. 662

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA DELL'ATMOSFERA**

OGGETTO: D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. - Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un nuovo impianto idroelettrico in Comune di Collegno a mezzo di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia da attuarsi presso la traversa esistente un tempo a servizio della Bealera Vecchia di Lucento, e opere annesse e connesse. Titolare: Cesar S.r.l.

Vista la domanda in data 11/6/2015 con la quale Giò Costruzioni S.r.l. ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Collegno con derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in misura di una portata massima derivabile pari a 40.000 l/s, di una portata media pari a 19.398 l/s per produrre sul salto di 2,5 m la potenza nominale media di 477 kW - con restituzione nel T. Dora Riparia e nel medesimo Comune di Collegno;

Dato atto che con nota in data 29/11/2017 la Giò Costruzioni S.r.l. con sede in Sanremo (IM, in via Padre Semeria n. 217 - P.IVA 01456280088 e la Cesar S.r.l. con sede legale in Ceva (CN), in via Garessio n. 4E - P.IVA 03735050043 hanno chiesto, rispettivamente, di cedere e subentrare nella citata istanza di Autorizzazione Unica;

Dato atto che, come risulta dagli atti e in stretta conformità alle disposizioni regolamentari vigenti, il procedimento istruttorio relativo alla Autorizzazione in oggetto è stato regolarmente esperito ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e delle relative Linee Guida approvate con D.M. 10/9/2010, in forma integrata con il procedimento di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui alle rispettive contestuali domande, mediante lo svolgimento di apposito sopralluogo istruttorio e di n. 5 riunioni della Conferenza di Servizi rispettivamente in data 22/3/2016, 24/1/2017, 14/7/2017, 18/5/2018 ed infine in data 5/8/2021 di cui l'ultima in forma conclusiva al fine di acquisire tutti gli atti di assenso da comprendere nel presente provvedimento unico;

Dato atto che l'iniziativa in parola prevede, con un intervento puntuale e da attuarsi in un contesto fluviale già antropizzato, la realizzazione di una nuova centralina di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile posizionata in corrispondenza di un'opera trasversale esistente e un tempo a servizio della derivazione propria della Bealera Vecchia di Lucento, con restituzione delle acque derivate immediatamente



Città metropolitana di Torino

a valle della traversa esistente medesima;

Dato atto che, a seguito degli approfondimenti tecnici svolti nel corso dell'istruttoria, le caratteristiche del prelievo e della centrale idroelettrica risultano così modificate in rapporto alla originaria domanda: portata massima pari a 32.000 litri/s, portata media di 16.000 litri/s per produrre sul salto di 2,54 metri la potenza nominale media di kW 399;

Dato atto che con consegna in data 10/9/2021 (pec acquisite agli atti con prott. nn. 94532/2021, 94534/2021, 94536/2021 e 94537/2021) Cesar S.r.l. ha provveduto a rendere disponibile, ai fini della regolare conclusione del procedimento in parola, il perfezionamento della documentazione progettuale a costituire un progetto definitivo, univoco, completo e aggiornato in tutte le parti;

Dato atto che, in base alla modalità di accettazione del preventivo di connessione, Cesar S.r.l. (già Giò Costruzioni S.r.l.) ha chiesto di non avvalersi della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di rete per la connessione, dichiarando tuttavia di curare nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. tutti gli adempimenti per l'acquisizione delle autorizzazioni richieste dalla Legge per la costruzione e l'esercizio delle opere di rete per la connessione; questa sarà realizzata mediante nuovo elettrodotto MT interrato (entra-esce) su strada esistente che collegherà alla rete esistente la nuova cabina ENEL in progetto;

Dato atto che, in seguito alle risultanze della istruttoria esperita, al fine della realizzazione dell'intervento risulta necessario il rilascio delle sottoelencate concessioni, autorizzazioni, pareri e/o nulla osta:

Normativa di riferimento/atto di assenso	Amministrazione competente
D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.: concessione di derivazione di acqua pubblica	Città metropolitana di Torino - Dir. Risorse Idriche
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 40/1998 e s.m.i.: Giudizio di compatibilità ambientale	Città metropolitana di Torino - F.S. Valutazioni Ambientali Nucleo VAS/VIA
Approvazione progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; DPR 327/2001 e s.m.i.: apposizione vincolo preordinato all'esproprio.	Città metropolitana di Torino - Dir. Risorse Idriche
D.Lgs. 259/2003, art. 95: nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica/linee elettriche in cavi cordati a elica ovvero attestazione ex art. 95, c. 2bis D.Lgs. 259/2003.	Ministero per lo Sviluppo Economico
D.Lgs. 259/2003, art. 99 e 104: autorizzazione generale per realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato	Ministero per lo Sviluppo Economico
Nulla contro demanio militare	Comando Militare Esercito Piemonte

Parere art. 7 del R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 96	Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po
Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e compatibilità dell'intervento con il PAI	Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)
L.R. 25 del 6/10/2003 e s.m.i.: autorizzazione ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D.P.G.R. n. 12/R del 9/11/2004	Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo
Dichiarazione di non altrimenti localizzabilità delle opere D.G.R. 9/12/2015 n. 18-2555 - art. 38 del PAI.	Città di Collegno
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: nulla osta interferenza viabilità ex-provinciale	Città di Collegno
D.Lgs. 42/2004: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico	Città di Collegno Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
D.P.R. 380/2001: permesso di costruire /valutazione sotto il profilo tecnico-edilizio	Città di Collegno
L. 447/1995: parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale	Città di Collegno
Parere sul progetto relativo alle misure di reinserimento e recupero ambientale.	Città di Collegno
Parere sulla proposta di opere di compensazione ambientale/territoriale.	Città di Collegno
Comma 15bis, art. 17bis della L.R. 56/1977: parere in ordine alla variante allo strumento urbanistico vigente connessa alla necessità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	Città di Collegno
Assenso in ordine all'accesso alla disponibilità delle aree comunali da parte di Cesar Srl per l'attuazione dell'iniziativa.	Città di Collegno
Parere in ordine ai disposti del PTC2 - Area Speciale C.so Marche	Città metropolitana di Torino - Dip. Territorio, Edilizia, Viabilità Città di Collegno
D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.: nulla osta su vincolo archeologico	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino
T.U. 11/12/1933 n. 1775, L.R. 23/84: nulla osta realizzazione linea elettrica	Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino

D.P.R. 447/1998: parere in materia sanitaria	A.S.L. TO3
Nulla osta interferenze con infrastrutture esistenti di competenza di TERNA S.p.A.	Terna S.p.A.
Nulla osta interferenze con infrastrutture esistenti	SNAM Rete Gas
TICA: benessere tecnico sul progetto delle opere necessarie alla connessione	e-distribuzione SpA (<i>cod. rintracciabilità: TO651607</i>)

di cui, per effetto delle disposizioni del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.:

- il Giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i., comprensivo di: autorizzazione paesaggistica n. 1/2018 del 17/8/2018 rilasciata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. dalla Città di Collegno e successivo parere della Commissione Locale per il Paesaggio trasmesso dalla Città di Collegno in data 3/8/2021 e rilasciato con nota prot. n. 51521 - parere vincolante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio rilasciato con note prot. nn. 5029 del 31/3/2017 e 7951 del 18/5/2018; nulla osta della Città di Collegno in materia acustica trasmesso con nota prot. n. 47664 del 16/7/2021 - risulta rilasciato con D.D. n. 4238 del 30/8/2021 del Direttore del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale della Città metropolitana di Torino e non viene allegato al presente provvedimento;
- la Concessione di derivazione d'acqua ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. viene rilasciata contestualmente al presente provvedimento, e non viene allegata;

Dato atto che i seguenti atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento, come di seguito elencati, risultano rilasciati da parte dei soggetti preposti al loro rilascio e acquisiti nel corso del procedimento istruttorio integrato, e che gli stessi vengono allegati al presente provvedimento a farne parte integrante al fine dell'ottemperanza da parte del richiedente alle prescrizioni ed indicazioni ivi contenute:

- nulla osta in linea idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 e di compatibilità ai sensi del PAI, come da nota dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo) in data 3/8/2021 prot. n. 20582 e relativo contributo allegato prot. n. 5627 del 3/3/2016 (**Allegato 2**);
- autorizzazione per la realizzazione di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico ai sensi della L.R. 6/10/2003 n. 25 e del D.P.G.R. 9/11/2004 n. 12/R, come da D.D. della Regione Piemonte - Settore Difesa del Suolo in data 16/1/2018 n. 112 e relativo disciplinare (**Allegato 3**);
- nulla osta in linea edilizia trasmesso dalla Città di Collegno con nota prot. n. 47664 del 16/7/2021 (**Allegato 4**);
- nulla osta in materia di interferenza delle opere con la viabilità di competenza della Città di Collegno rilasciato in data 30/7/2018 dal competente Ufficio Tecnico LLPP e trasmesso agli atti del procedimento con nota della Città di Collegno prot. n. 76951 del 26/8/2018 (**Allegato 5**);
- nulla osta su vincolo archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., come da nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio in data 27/1/2017 prot. n. 1274 (**Allegato 6**);
- parere espresso in linea favorevole da Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. n. 67515 del 1/9/2021 (**Allegato 7**);

Rilevato che con la predetta consegna in data 10/9/2021, Cesar S.r.l. ha provveduto altresì a recepire a livello progettuale le prescrizioni di cui citato nulla osta in linea idraulica rilasciato da AIPo con prot. n. 20582/2021;

Preso atto degli ulteriori seguenti contributi, pareri e/o nulla osta, agli atti:

- D.C.C. n. 87 del 27/11/2018 della Città di Collegno ad oggetto “*Piano Regolatore Generale Comunale - Variante al PRGC relativa ad istanza di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione idroelettrica sul fiume Dora Riparia presso la traversa esistente della derivazione irrigua “Bealera Vecchia di Lucento” e opere connesse: espressione di assenso ai sensi della Circolare Presidente Giunta Regionale 8 novembre 2016 n. 4/AMB*”;
- valutazione favorevole alla proposta di Variante urbanistica ratificata in data 5/8/2021, in sede di riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, con acquisizione dell’assenso della Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno anche rispetto agli adeguamenti degli elaborati di progetto successivamente sopravvenuti a seguito di tutti gli approfondimenti condotti in sede istruttoria;
- parere ai sensi dell’art. 40, comma 1, lettera c) delle Norme di Attuazione del PTC2, approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21 luglio 2011, rilasciato in linea favorevole dal Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità della Città metropolitana di Torino con nota prot. n. 84715 del 11/8/2021;
- Dichiarazione di non altrimenti localizzabilità delle opere rilasciata ai sensi delle Norme di Attuazione del PAI e della D.G.R. 9/12/2015 n. 18-2555 della Regione Piemonte dal Capo Sezione Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno e trasmessa agli atti con nota prot. n. 76951 del 26/8/2018;
- assenso in ordine all’accesso alle aree della Città di Collegno da parte di Cesar S.r.l. espresso in data 5/8/2021, in sede di riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, da parte della Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno come altresì già stabilito dalla medesima Amministrazione Comunale nell’ambito della predetta D.C.C. n. 87/2018;
- valutazione favorevole in ordine alla proposta inerente alle misure di reinserimento e recupero ambientale rilasciata in data 16/7/2021 dal Settore Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno e trasmessa agli atti del procedimento con nota prot. n. 76639 del 16/7/2021;
- parere favorevole relativamente alla proposta inerente alle misure di compensazione ambientale-territoriale rilasciato in data 5/8/2021, in sede di riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, da parte dei rappresentanti del Settore Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno;
- nota prot. n. 3868 del 23/1/2017 della Città di Collegno attestante la non interferenza dell’iniziativa con particelle gravate da usi civici;
- Nulla Contro rilasciato dal Comando Militare Esercito Piemonte con nota prot. n. 2517 del 12/2/2018;
- parere in linea favorevole rilasciato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con nota prot. n. 1231 del 1/3/2016;
- nota prot. n. 119464 del 30/7/2021 della Direzione Generale per le Attività Territoriali, Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d’Aosta del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Attestazione di conformità tecnica ex art. 95, comma 2 bis del D.Lgs. n. 259/2003 sottoscritta dal legale rappresentante di Cesar S.r.l. e regolarmente trasmessa alla competente Struttura del Ministero della Sviluppo Economico con relativa Dichiarazione in merito alla fase realizzativa della condotta di energia elettrica in progetto acquisita agli atti del procedimento con prot. n. 69152 del 28/6/2021;
- Denuncia di impianto elettrico ex L.R. n. 23/1984 depositata da Cesar S.r.l. presso il competente Settore Tecnico Regionale della Regione Piemonte in data 22/8/2018;
- Nota in data 2/8/2021 n. 116 di SNAM Rete Gas S.p.A. di non interferenza tra l’iniziativa in progetto e le infrastrutture e gli impianti di proprietà;
- dichiarazione datata 15/11/2017, sottoscritta dal progettista incaricato da Cesar S.r.l. (già Giò Costruzioni S.r.l.), di non interferenza con attività di ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e gas naturale ex art. 120 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, acquisita con prot. n. 146779 del 1/12/2017;
- dichiarazione datata 2/8/2021 di non assoggettabilità alle norme di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011, sottoscritta dal legale rappresentante di Cesar S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 82861 del

5/8/2021;

- atto liberatorio ai sensi dell'art. 18, comma 7 del PAI sottoscritto in data 30/11/2017 dal legale rappresentante di Cesar S.r.l. e acquisito agli atti con prot. n. 146779 del 01/12/2017;

Considerato, inoltre, che ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. si ritiene acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata; in particolare:

- il parere in materia sanitaria ex D.P.R. 447/1998, di competenza dell'A.S.L. TO3 deve ritenersi espresso ed acquisito in senso favorevole da parte della competente Amministrazione, risultando questa invitata e non intervenuta alla citata riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi convocata in forma simultanea ed in modalità sincrona, secondo le disposizioni della Legge 241/1990 e s.m.i.;

Rilevata la necessità, per quanto riguarda i restanti atti di assenso, di formulare le seguenti prescrizioni, cui il titolare è tenuto ad ottemperare prima dell'avvio dei lavori:

- verificare la necessità di procedere con la regolarizzazione, presso la Regione Piemonte Settore Tecnico ed ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R, dell'eventuale concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico ai fini di consentire la piena attuazione dell'iniziativa in parola;

Dato atto che risulta depositato da parte del proponente il progetto delle opere di rete per la connessione alla rete elettrica esistente con la relativa validazione di e-Distribuzione SpA;

Dato atto che la Società Cesar si impegna e dovrà, contestualmente alla messa in opera del proprio impianto ed entro le tempistiche stabilite in accordo con la Città di Collegno, prevedere la completa realizzazione e la successiva regolare manutenzione degli interventi di compensazione ambientale/territoriale a favore della stessa Città di cui al progetto definitivo approvato dalla Conferenza di Servizi e in stretta conformità a quanto stabilito nell'ambito dello schema di Convenzione già condiviso in sede istruttoria ed acquisito agli atti con prot. n. 83157 del 5/8/2021;

Dato atto che, come descritto nel verbale relativo alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 5/8/2021 prot. n. 83723 del 9/8/2021 agli atti a cui si rimanda, il procedimento finalizzato a consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in relazione a tutti i terreni oggetto dell'intervento ivi comprese le opere connesse, gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale/territoriale e la fase di cantiere, è stato correttamente svolto in conformità ai disposti di legge; in particolare nel corso di tale procedura, a seguito della trasmissione delle comunicazioni di avvio del procedimento ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. che si sono susseguite e della pubblicazione degli avvisi a norma di legge, risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte dei soggetti espropriandi:

- nota in data 19/12/2019 della sig.ra Silvana Accossato, acquisita con prot. n. 109194 del 20/12/2019;
- nota in data 11/12/2019 del sig. Franco Buri, acquisita con prot. n. 106995 del 13/12/2019;
- nota in data 16/12/2019 della sig.ra Simonetta Carnino, acquisita con prot. n. 109769 del 23/12/2019, e successive integrazioni in data 18/12/2019, acquisite con prot. n. 109770 del 23/12/2019;
- nota in data 20/12/2019 del sig. Bruno Ghione, in qualità di legale rappresentante di Immobiliare Ansa Dora S.r.l., acquisita con prot. n. 109598 del 20/12/2019;
- nota in data 19/12/2019 del sig. Carlo Lega, acquisita con prot. n. 109060 del 19/12/2019;
- nota in data 6/12/2019 dei sigg. Silvio Lega, Carlo Lega e Chiara Lega, acquisita con prot. n. 105946 del 10/12/2019;
- nota in data 23/12/2019 dei sigg. Imelda Mainero e Antonio Piumetto, acquisita con prot. n. 109947 del

23/12/2019;

- nota in data 10/12/2019 del sig. Alfredo Manzon, acquisita con prot. n. 105694 del 10/12/2019;
- nota in data 7/12/2019 della sig.ra Domenica Testa, acquisita con prot. n. 105064 del 9/12/2019;
- nuova nota in data 10/6/2021 della sig.ra Silvana Accossato, acquisita con prot. n. 64127 del 11/6/2021;
- nuova nota in data 25/5/2021 della sig.ra Simonetta Carnino, acquisita con prot. n. 57492 del 26/5/2021;
- nuova nota in data 27/5/2021 e successive ulteriori note in data 16/6/2021 e 18/6/2021 dei sigg. Imelda Mainero e Antonio Piumetto, acquisite rispettivamente con prot. n. 58226 del 27/05/2021, prot. n. 65944 del 16/6/2021 e prot. n. 66159 del 18/6/2021;
- nota in data 2/3/2021 dei sigg. Giuseppina Terlingo, Marianna Terlingo e Vincenzo Terlingo, acquisita con prot. n. 60360 del 3/6/2021;

Dato atto che le presenti osservazioni sono state nella totalità oggetto di approfondito esame da parte della Conferenza di Servizi in sede di citata riunione conclusiva e in larga parte oggetto di accoglimento da parte della Conferenza medesima come da verbale prot. n. 83723 del 9/8/2021 agli atti a cui si rimanda;

Constatato che nel corso della istruttoria la Città di Collegno ha confermato a favore di Cesar S.r.l. la disponibilità delle aree comunali interessate dall'iniziativa in parola rispetto alle quali, a valle del rilascio del presente provvedimento ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e prima dell'avvio dei lavori, dovranno essere formalizzati tutti i necessari atti utili alla definitiva alienazione a favore della medesima Società; la Città di Collegno ha confermato altresì la disponibilità dei terreni ove è prevista l'attuazione della riforestazione in progetto a titolo di compensazione ambientale per i quali l'Amministrazione comunale medesima si è formalmente impegnata allo scopo di addivenire alla definitiva acquisizione degli stessi in tempi utili alla corretta attuazione da parte di Cesar S.r.l. della predetta misura di compensazione approvata dalla Conferenza di Servizi;

Constatato altresì che il perfezionamento progettuale di cui alla predetta consegna in data 10/9/2021 non ha determinato ricadute sul Piano Particellare di Esproprio ed in particolar sulle relative superfici di esproprio, servitù e occupazione temporanea già oggetto delle comunicazioni di avvio del procedimento ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e di esame da parte della Conferenza di Servizi;

Dato atto che, ai fini della efficacia del presente provvedimento, il titolare dovrà ottemperare integralmente, oltre che alle prescrizioni contenute negli atti di assenso allegati e nei pareri e contributi ivi richiamati, anche a tutte quelle riportate nella concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare e alle prescrizioni e condizioni di cui alla citata D.D. n. 4238 del 30/8/2021 di giudizio di compatibilità ambientale;

Rilevata la necessità di subordinare l'efficacia del presente provvedimento anche all'ottemperanza delle seguenti specifiche prescrizioni, sulla base di quanto emerso nel corso della istruttoria e in sede di riunione conclusiva della Conferenza di Servizi:

- tutte le eventuali interferenze con i possibili sottoservizi presenti nell'area interessata dalle opere dovranno essere risolte in accordo con i gestori delle reti e con i competenti Uffici della Città di Collegno;
- per quanto in ordine alle eventuali reti di comunicazione elettronica ad uso privato, su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici, a servizio dell'impianto elettrico o delle tubazioni metalliche (ad es. reti di telesorveglianza, telecontrollo, monitoraggio, altro), ai sensi degli artt. 99 e 104 del D.Lgs. 259/2003 e s.m.i., l'attività di installazione ed esercizio è assoggettata ad una autorizzazione generale, fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'art. 99 e dall'art. 105 dello stesso codice, che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art. 99 comma 4 e dall'art. 107

- del medesimo D.Lgs. 259/2003 alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo Economico;
- tutte le vie di accesso alle aree di cantiere e l'intera viabilità pubblica o privata esistente e interessata dall'iniziativa in parola dovranno essere oggetto della massima attenzione da parte del titolare della presente autorizzazione durante l'intera fase di cantiere e, successivamente, di esercizio dell'impianto al fine di garantirne sempre la regolare transitabilità, in piena sicurezza, a tutti gli aventi diritto provvedendo ad intervenire in tutti i casi di rilevata necessità, anche nel corso dei lavori, per eventuali danni arrecati; ad opere ultimate Cesar S.r.l. resterà responsabile del corretto ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi e della viabilità esistente eventualmente condividendo specifiche attenzioni e accorgimenti tecnici con gli Uffici della Città di Collegno e con i proprietari dei fondi;
 - durante tutte le operazioni utili alla realizzazione delle opere e, successivamente, nel corso dell'intera fase di esercizio dell'impianto il titolare dell'autorizzazione dovrà prestare la massima attenzione affinché non venga interferito il regolare svolgimento delle pratiche agricole e agrituristiche condotte in loco; inoltre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e misure cautelative possibili a tutela dei fondi agricoli, delle vie di accesso agli stessi e del complesso sistema di infrastrutture irrigue esistenti il cui attuale stato di consistenza e la cui piena e regolare funzionalità non dovranno essere in alcun modo danneggiati dall'iniziativa in oggetto; nella definizione del cronoprogramma esecutivo di attuazione dell'iniziativa medesima e in tutte le occasioni in cui potrà rendersi necessario l'accesso ai fondi agricoli o l'interessamento anche solo parziale degli stessi (es. interventi di manutenzione) si dovrà tener conto delle stagioni agricole produttive allo scopo di interferire in misura il più contenuta possibile con le pratiche agricole, prevedendo anche eventualmente specifici confronti/accordi preventivi con i titolari/conduttori dei fondi medesimi e delle aziende presenti in loco;
 - in sede di progettazione esecutiva la Soc. proponente, in stretta condivisione con i competenti Uffici della Città di Collegno, dovrà sviluppare un'attenta valutazione di merito circa l'eventualità di prevedere apposite recinzioni e specifiche opere di delimitazione e protezione a tutela di tutte le aree private più prossime alle opere in progetto e agli impianti come ad oggi già previsto solo limitatamente ad alcune specifiche aree; ciò allo scopo di garantire nel tempo la piena tutela e sicurezza delle aree private prossime alle aree di intervento;
 - in sede di progettazione esecutiva degli interventi occorrerà definire, nel dettaglio e in stretta condivisione con i competenti Uffici della Città di Collegno, tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la stabilità nel tempo del versante e delle relative infrastrutture esistenti ove è prevista la realizzazione del percorso ciclo-pedonale e altresì la durata nel tempo di tutte le nuove opere che si andranno a realizzare;
 - nell'esecuzione dei lavori e nel corso della successiva fase di esercizio dell'impianto occorrerà aver cura di non arrecare danno alle eventuali infrastrutture e opere esistenti e già autorizzate in loco né disagio alle diverse attività preesistenti;

Dato atto dell'esito della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 5/8/2021 ed in particolare:

“- il procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, avuto anche riguardo della valutazione degli aspetti urbanistici ai sensi del comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., è stato esperito a norma di Legge;

- l'approvazione del progetto definitivo con l'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. disporrà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui alla domanda in parola e, ai sensi del comma 15bis dell'art. 17 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., conseguirà l'effetto di variante allo strumento urbanistico vigente secondo tutte le valutazioni favorevoli evidenziate in sede istruttoria;

- pertanto, ai sensi dell'art. 10, c. 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il provvedimento di Autorizzazione Unica potrà apporre il vincolo preordinato all'esproprio, limitatamente a quanto risultante dal piano particellare acquisito agli atti e oggetto di approvazione;

- ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., successivamente all'approvazione del progetto definitivo, ai proprietari dei beni interessati dall'intervento sarà inoltrata la relativa comunicazione di avvenuta approvazione del progetto, con dichiarazione di pubblica utilità, variante allo strumento urbanistico e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, anche al fine di acquisire le osservazioni utili alla determinazione dei valori da attribuire alle singole aree per la liquidazione delle indennità di esproprio;
- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione richiesta;
- la derivazione richiesta risulta compatibile dal punto di vista ambientale, subordinatamente alle prescrizioni risultanti dall'istruttoria svolta e che verranno recepite nel disciplinare di concessione e nel provvedimento riportante giudizio di compatibilità ambientale;
- va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, c. 4 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., il titolare dell'autorizzazione è tenuto alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale secondo quanto indicato nel progetto approvato.

Pertanto -la Conferenza di Servizi- ritiene, per il complesso delle motivazioni sopra esposte che si intendono interamente richiamate, e avuta evidenza di tutto quanto emerso nel corso dei lavori della Conferenza di Servizi e nella riunione odierna, che Cesar S.r.l. con sede legale in Comune di Ceva (CN), via Garessio 4E – C.F./P.IVA n. 03735050043, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., a costruire e ad esercire l'impianto idroelettrico denominato "Derivazione idroelettrica dal F. Dora Riparia presso la traversa esistente propria della Bealera Vecchia di Lucento" sito in Comune di Collegno, nonché a realizzare le relative opere annesse e connesse e le infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto depositato e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel corso dei lavori della Conferenza.";

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

Visti:

- il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.Lgs. 16/3/1999 n. 79, "Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- il D.M. 13/10/2003, "Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995", e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.a., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data;
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i.: "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)";
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- la L. 23/7/2009 n. 99: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";
- il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la D.G.R. 30/1/2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59";
- la L.R. 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98" e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il R.D. 25/7/1904 n. 523 "Testo Unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.i.;
- la L.R. 5/12/1977 n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 9/8/1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici" e s.m.i.;
- la L. 9/1/1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e s.m.i.;
- il D.P.R. 6/6/2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 "Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro";
- il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- il D.P.G.R. 9/11/2004 n. 12/R "Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 6 ottobre 2003, n. 25 (Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di

competenza regionale)";

- il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

1) di dare atto che, ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i., la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 5/8/2021 finalizzata all'acquisizione degli atti di assenso per la costruzione e l'esercizio di quanto in oggetto può essere dichiarata favorevolmente conclusa, per le ragioni esposte in premessa;

2) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., di rilasciare a Cesar S.r.l. con sede legale in Ceva (CN) – Via Garessio n. 4/E, C.F./PIVA 03735050043, l'Autorizzazione Unica richiesta in data 11/6/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ubicato in Comune di Collegno, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 3) e nel rispetto di tutte le prescrizioni, vincolanti ai fini della efficacia del presente atto, di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonché di quelle indicate nella premessa medesima, nella concessione di derivazione d'acqua e relativo disciplinare e nel giudizio positivo di compatibilità ambientale; in particolare l'impianto viene esercito a mezzo di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in Comune di Collegno in misura di una portata massima pari a 32.000 litri/s e di una portata media di 16.000 litri/s per produrre sul salto di 2,54 metri la potenza nominale media di kW 399 - con restituzione nel T. Dora Riparia in Comune di Collegno; Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, con riferimento alle opere di rete necessarie alla connessione rappresentate negli elaborati progettuali di cui al successivo punto 3), verranno costruite, in base alle modalità di accettazione del preventivo, a cura di e- Distribuzione SpA.

3) di approvare il progetto definitivo di cui all'Elenco Elaborati allegato alla presente a farne parte integrante (**Allegato 1**), una copia dei quali, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente affinché venga resa disponibile, insieme al progetto già oggetto di autorizzazione, presso il cantiere per i relativi controlli;

4) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003; conseguentemente, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro 5 anni dalla data di emanazione del presente provvedimento, che dispone la pubblica utilità dell'opera. La scadenza di tale termine determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità; eventuale proroga potrà essere disposta per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, previa richiesta, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni;

5) di dare atto che la presente Autorizzazione Unica costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Collegno; il presente provvedimento approva, tra gli altri, gli elaborati urbanistici sui quali con la D.C.C. citata in premessa la Città di Collegno si è espressa in senso favorevole, come ribadito dal rappresentante delegato in sede di riunione conclusiva della Conferenza di Servizi; come indicato nella D.G.R. n. 5-3314 del 30/1/2012, l'aggiornamento complessivo dello strumento urbanistico vigente, se del caso, dovrà essere effettuato dal Comune interessato successivamente al presente provvedimento in occasione della prima variante allo strumento stesso; inoltre ai sensi del comma 4 dell'art. 39 delle N.d.A. del PTC2 *"Divenuta efficace la Deliberazione CIPE di approvazione del progetto preliminare si applicano le misure previste dall'art. 165, comma 7 del Dlgs. 163/2006 s.m.i. nei corridoi individuati definitivamente nella documentazione di progetto approvata con la suddetta Deliberazione CIPE e decadono pertanto le misure di tutela di cui al presente articolo"*;

6) di dare atto che, sulla base di quanto descritto in premessa, il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato esperito a norma di legge e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, servitù ed occupazione temporanea limitatamente a quanto risulta dal piano particellare definito come al precedente punto 3); detto vincolo, ai sensi dell'art. 9 del medesimo D.P.R., ha durata di cinque anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali lo stesso perde efficacia e se, del caso, dovrà essere reiterato;

7) di stabilire che, oltre a quanto già definito nei precedenti punti, la presente Autorizzazione comprende o sostituisce i seguenti atti di assenso:

- nulla osta in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e di compatibilità delle opere ai sensi del PAI (**Allegato 2**);
- autorizzazione per la realizzazione di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico ai sensi della L.R. 6/10/2003 n. 25 e del D.P.G.R. 9/11/2004 n. 12/R (**Allegato 3**);
- nulla osta in linea edilizia (**Allegato 4**);
- nulla osta in materia di interferenza delle opere con la viabilità di competenza della Città di Collegno (**Allegato 5**);
- nulla osta su vincolo archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (**Allegato 6**);
- parere favorevole di Terna Rete Italia S.p.A. (**Allegato 7**);
- parere ai sensi dell'art. 40, comma 1, lettera c) delle Norme di Attuazione del PTC2;
- attestazione di conformità tecnica ex art. 95, comma 2 bis del D.Lgs. n. 259/2003;
- parere in materia sanitaria e di sicurezza sul lavoro ex D.P.R. 447/1998 e s.m.i.;
- nulla contro demanio militare;
- assenso in ordine all'accesso alle aree della Città di Collegno da parte di Cesar S.r.l.;
- valutazioni favorevoli in ordine alla proposta inerente alle misure di reinserimento e recupero ambientale e relativamente alla proposta inerente alla misure di compensazione ambientale-territoriale;
- Denuncia di impianto elettrico ex L.R. n. 23/1984;
- nulla osta SNAM Rete Gas S.p.A..

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, rifiuti da cantiere, terre e rocce da scavo e materiali di riporto, normativa in materia di bonifiche, ecc...).

Il titolare è tenuto, nel corso della realizzazione dei lavori, a seguire le prescrizioni operative dei gestori dei singoli servizi potenzialmente interferiti dalle opere in progetto.

8) di dare atto che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla normativa vigente, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 12, c. 3 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

9) poiché l'intervento comporta necessità di attuazione della procedura espropriativa, il titolare è tenuto, entro sei mesi dalla data in cui verrà comunicata l'avvenuta conclusione delle attività di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. concernenti la comunicazione alle ditte espropriande della approvazione del progetto definitivo e della apposizione del vincolo, a presentare alla competente Direzione della Città metropolitana di Torino domanda di delega all'esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non venga rispettato detto termine;

10) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al precedente punto 7), in ogni caso i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla delega all'esercizio dei poteri espropriativi da parte della competente Struttura di questa Amministrazione, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere rilasciate a seguito di espressa richiesta debitamente motivata, da formulare tassativamente prima della scadenza, sia a questa Direzione sia al Comune competente al rilascio del titolo abilitativo edilizio; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini; il periodo di realizzazione dei lavori dovrà comunque essere conforme alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29/3/2010 come modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/5/2011.

In ogni caso, prima dell'inizio dei lavori ed a pena di perdita di efficacia del presente provvedimento, il titolare è tenuto a:

- addivenire alla formalizzazione con la Città di Collegno di tutti gli atti necessari all'acquisizione della titolarità delle aree comunali per le quali è prevista l'alienazione a favore di Cesar S.r.l. secondo quanto già approvato e stabilito dall'Amministrazione comunale di Collegno in sede di istruttoria;
- stanti le prescrizioni di cui alla citata nota di AIPo prot. n. 20582/2021 e alla luce del quadro progettuale aggiornato approvato con il presente provvedimento, verificare la necessità di acquisire un aggiornamento del nulla osta in linea idraulica e dell'autorizzazione per la realizzazione di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico;
- verificare la necessità di procedere altresì con un possibile aggiornamento delle valutazioni di competenza Terna Rete Italia S.p.A. e alla luce dell'ultimo perfezionamento documentale consegnato e di quanto eventualmente potrà essere messo a punto in sede di successiva progettazione esecutiva;
- verificare la necessità di procedere con la regolarizzazione, presso la Regione Piemonte Settore Tecnico ed ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R, dell'eventuale concessione per l'utilizzo dei beni del demanio idrico ai fini di consentire la piena attuazione dell'iniziativa in parola;
- stipulare, previa relativa approvazione di questa Direzione, apposite garanzie finanziarie a beneficio della Città metropolitana di Torino, a copertura rispettivamente della effettuazione degli interventi di reinserimento o recupero ambientale che si rendessero necessari al termine della vita utile dell'impianto (per un importo pari a quello definito nel relativo progetto approvato al precedente punto 3)), nonché della effettiva realizzazione dell'impianto (per un importo pari a 50,00 Euro/kW della potenza media nominale di concessione); le clausole di tali garanzie, funzionali alla possibilità della loro approvazione, verranno

esplicitate da questa Direzione su richiesta del titolare della presente Autorizzazione; in nessun caso i lavori potranno avere inizio in assenza della previa accettazione delle suddette garanzie da parte dell'Amministrazione beneficiaria; inoltre, qualora nel corso della durata della vita utile dell'impianto venisse meno, in capo al fidejussore, il requisito soggettivo dell'iscrizione nell'elenco speciale degli Intermediari Finanziari, di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. della Banca d'Italia, il titolare dovrà obbligatoriamente presentare una nuova fidejussione, alle stesse condizioni della precedente sottoscritta, avvalendosi di intermediari sottoposti ad un regime di vigilanza prudenziale (banche, imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e abilitate ad esercitare il ramo cauzione, intermediari finanziari iscritti nel succitato elenco); il mancato rinnovo della garanzia prima della scadenza potrà essere motivo di revoca del presente provvedimento, e di diffida al titolare affinché provveda a dare attuazione al progetto di reinserimento e recupero ambientale dei luoghi;

11) comunicare con almeno quindici giorni di anticipo a questa Direzione, al Comune territorialmente interessato, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione.

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti e i compiti, in capo al titolare e alle Amministrazioni interessate, di cui agli artt. 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 in materia di progettazione, direzione, esecuzione, responsabilità, denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, documenti in cantiere, collaudo statico, controlli, accertamenti delle violazioni e sospensioni dei lavori, nonché le relative competenze in merito, che permangono in capo al Comune/i territorialmente interessato/i e alla Regione Piemonte.

Il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; altresì sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;

12) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;

13) di dare atto che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica;

14) ai fini dell'esercizio si dovrà procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

15) di subordinare la validità della presente autorizzazione alla realizzazione delle misure, riportate nel progetto di cui al precedente punto 3) e altresì richiamate nell'ambito dello schema di Convenzione citato in premessa, di compensazione a carattere ambientale e territoriale individuate nel corso della istruttoria, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida approvate con D.M. 10/9/2010, relazionando in merito alle operazioni svolte al momento della comunicazione di fine lavori ed in ogni caso provvedendo allo svolgimento di tutte le operazioni di gestione e manutenzione di tali opere, in conformità a quanto condiviso con la Città di Collegno nell'ambito del predetto schema di Convenzione, al fine di garantire un idoneo risultato; per quanto risultasse eventualmente ancora in corso di attuazione o di successiva/differente attuazione alla data di fine lavori per cause che non dovranno essere in alcun modo imputabili al titolare della presente autorizzazione, dovrà ugualmente essere trasmessa apposita relazione con annesso specifico cronoprogramma sulla base dei quali dovrà risultare chiara la prevista attuazione e calendarizzazione della totalità degli interventi ancora eventualmente da perfezionare; eventuali variazioni della previsione progettuale inerente all'intervento di riforestazione di cui al progetto richiamato al punto 3) che non potranno essere dipendenti da cause imputabili a Cesar S.r.l. o da scelte della stessa Società dovranno essere sottoposte al preventivo esame degli Enti competenti anche al fine di valutarne la coerenza con quanto oggetto di autorizzazione; si specifica che la realizzazione delle presenti misure di compensazione non può prescindere dalla preventiva, obbligatoria e formale acquisizione da parte di Cesar S.r.l. della totalità di atti di assenso comunque denominati che si rendessero eventualmente ancora necessari alla loro piena attuazione;

16) di stabilire che il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di cui al precedente punto 3); in merito a detti interventi il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la garanzia di cui al punto 10) da stipularsi a favore di questa Amministrazione prima dell'avvio lavori, aggiornandone l'importo in base all'indice ISTAT, almeno sessanta giorni prima della relativa scadenza, e per tutta la durata della vita utile dell'impianto;

17) di stabilire che la presente Autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente Autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

18) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente Autorizzazione Unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi e di trasmetterne copia altresì agli Organi di Polizia per la vigilanza e gli accertamenti di cui all'art. 15 del RD 9.12.1937 n. 2669 e dell'art.



Città metropolitana di Torino

220 del RD 11.12.1933;

19) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 17/09/2021

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RISORSE IDRICHE E TUTELA
DELL'ATMOSFERA)

Firmato digitalmente da Guglielmo Filippini

ELENCO ELABORATI PROGETTO APPROVATO - ALLEGATO 1 A.U. ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.

Num.	Data Elaborato	Elaborato	Scala	Firmatario documento
0	06/2021	Relazione illustrativa documentazione d.lgs. 387-03	/	Ing. Antonio Capellino
1	06/2021	Sintesi non tecnica	/	Ing. Antonio Capellino
2	09/2021	Relazione tecnica	/	Ing. Antonio Capellino
3	06/2021	Relazione idrologica	/	Ing. Antonio Capellino
4	09/2021	Relazione di compatibilità idraulica	/	Ing. Antonio Capellino
5	06/2021	Compatibilità con il PdGPo	/	Dott. Agr. Stefano Assone
6	06/2021	Relazione geologica e geotecnica	/	Ing. Antonio Capellino
7	06/2021	Corografia con individuazione del bacino idrografico	1:100.000	Ing. Antonio Capellino
8	06/2021	Planimetria su Carta Tecnica Regionale	1:10.000	Ing. Antonio Capellino
9	09/2021	Planimetria catastale	1:2.000	Ing. Antonio Capellino
10	09/2021	Fotogrammetrico	1:2.000	Ing. Antonio Capellino
11	09/2021	Estratto P.R.G.C.	1:5.000	Ing. Antonio Capellino
12	06/2021	Planimetria esistente	1:1.000	Ing. Antonio Capellino
13	09/2021	Planimetria in progetto	1:1.000	Ing. Antonio Capellino
14	09/2021	Planimetria particolareggiata situazione in progetto	1:200	Ing. Antonio Capellino
15	09/2021	Interventi sulla traversa esistente	1:100	Ing. Antonio Capellino
16	09/2021	Piante dell'impianto idroelettrico	1:100	Ing. Antonio Capellino
17	09/2021	Sezioni dell'impianto idroelettrico	1:100	Ing. Antonio Capellino
18	06/2021	Connessione alla rete MT	1:2.000/1:100	Ing. Antonio Capellino
19	09/2021	Sezioni dell' impianto con definizione dei volumi di scavo	1:250	Ing. Antonio Capellino
20	09/2021	Planimetria di cantiere	1:1.000	Ing. Antonio Capellino
21.1	06/2021	Profilo longitudinale del Fiume Dora Riparia - Situazione esistente con portata duecentennale, duecentennale non laminato, centennale, ventennale e in condizioni di magra e di media	1:1.000/1:100	Ing. Antonio Capellino
21.2	06/2021	Profilo longitudinale del Fiume Dora Riparia - Situazione in progetto con portata duecentennale e duecentennale non laminato	1:1.000/1:100	Ing. Antonio Capellino
21.3	06/2021	Profilo longitudinale del Fiume Dora Riparia - Situazione in progetto con portata centennale e ventennale	1:1.000/1:100	Ing. Antonio Capellino
21.4	06/2021	Profilo longitudinale del Fiume Dora Riparia - Situazione in progetto con portata in condizioni di magra e di media	1:1.000/1:100	Ing. Antonio Capellino
22	06/2021	Sezioni trasversali del Fiume Dora Riparia	1:1.000	Ing. Antonio Capellino
23	09/2021	Piano finanziario delle opere progettate	/	Ing. Antonio Capellino
24	06/2021	Cronoprogramma dei lavori	/	Ing. Antonio Capellino
25	06/2021	Piano di gestione e manutenzione delle opere	/	Ing. Antonio Capellino
26	06/2021	Piano di dismissione delle opere con stima dei costi di dismissione	/	Ing. Antonio Capellino
27	06/2021	Documentazione fotografica	/	Ing. Antonio Capellino
28	06/2021	Relazione paesaggistica	/	Dott. Agr. Stefano Assone
29	06/2021	Valutazione di impatto acustico	/	Ecolav Service S.r.l.
30	06/2021	Relazione ittologica	/	Dott. Biol. Nicola Polisciano
31.0	06/2021	Campionamento biologico e applicazione indici STAR ICMi e IBE e analisi chimico fisiche - 11/2013	/	Dott. Biol. Tiziano Bo
31.1	06/2021	Piano di monitoraggio del Fiume Dora Riparia	/	Dott. Bot. Gianluca Agazzi Dott. Biol. Tiziano Bo Dott. Ittiol. A. Candiotta
31.2	06/2021	Monitoraggio biologico e applicazione indici STAR ICMi e IBE	/	Dott. Biol. Tiziano Bo
31.3	06/2021	Monitoraggio ittologico e applicazione indici ISECI	/	Dott. Ittiol. A. Candiotta
31.4	06/2021	Caratterizzazione Macrofitica	/	Dott. Bot. Gianluca Agazzi
32	06/2021	Indice di funzionalità fluviale	/	Dott. Biol. Tiziano Bo
33	06/2021	Fascicolo sulle terre e rocce da scavo	/	Dott. Geol. Luca Arione
33b	06/2021	Piano utilizzo terre da scavo	/	Dott. Geol. Luca Arione
34	06/2021	Studio d'Impatto – Ambiente idrico e Fauna ittica	/	Dott. Biol. Nicola Polisciano

35	06/2021	Fascicolo sullo sbarramento	/	Ing. Antonio Capellino
36.1	09/2021	Relazione opere compensative - Pista ciclopedonale	/	Ing. Antonio Capellino
36.2	09/2021	Planimetria pista ciclopedonale	1:1000	Ing. Antonio Capellino
36.3	09/2021	Sezioni pista ciclopedonale	1:100	Ing. Antonio Capellino
36.4	08/2021	Relazione opere compensative - Interventi di rimboschimento	/	Dott. Agr. Stefano Assone
36.5	06/2021	Planimetria - Interventi di rimboschimento	1:500	Ing. Antonio Capellino Dott. Agr. Stefano Assone
36.6	09/2021	Computo metrico estimativo	/	Ing. Antonio Capellino Dott. Agr. Stefano Assone
36.7	08/2021	Capitolato speciale d'appalto - Pista ciclopedonale	/	Ing. Antonio Capellino Dott. Agr. Stefano Assone
36.8	08/2021	Capitolato speciale d'appalto - Interventi di rimboschimento	/	Ing. Antonio Capellino Dott. Agr. Stefano Assone
36.9	08/2021	Piano di manutenzione - Pista ciclopedonale	/	Ing. Antonio Capellino Dott. Agr. Stefano Assone
36.10	08/2021	Piano di manutenzione - Interventi di rimboschimento	/	Ing. Antonio Capellino Dott. Agr. Stefano Assone
37	06/2021	Valutazione preventiva dell'interesse archeologico	/	F.T. Studio S.r.l.
38	06/2021	Relazione calcolo opere previsionali	/	Ing. Antonio Capellino
39.1	09/2021	Elaborato planimetrico 09/2021	1:2.000	Ing. Antonio Capellino
39.2	08/2021	Registro ditte - aggiornamento 08/2021	†	Ing. Antonio Capellino
39.3	09/2021	Aspetti urbanistici 09/2021	/	Ing. Antonio Capellino
40.1	08/2021	Relazione tecnica	1:100	Per. Ind. Ferrua Luigi
40.2	08/2021	Planimetria sala macchine	†	Per. Ind. Ferrua Luigi
40.3	08/2021	Schema quadri elettrici	/	Per. Ind. Ferrua Luigi
D1	06/2021	Perizia giurata dismissione	/	Ing. Antonio Capellino
E1	06/2021	Monografia caposaldo altimetrico	/	Geom. Enzo Loverre
F1	06/2021	Scheda caposaldo rilievo	/	Ing. Antonio Capellino

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20

Oggetto: D.Lgs 387/2003 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. - Domanda in data 11/6/2015 di CESAR S.r.l. (già Giò Costruzioni S.r.l.) di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Collegno con derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Dora Riparia. Istruttoria integrata con la fase di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. *"Impianto idroelettrico presso traversa esistente ex Bealera Vecchia di Lucento"*.
Pratica AIPO n. 1568/2015A (da citare nelle risposte)

Parere per Cds 05.08.2021

Con riferimento alla nota prot 77413 del 21.06.2021 inviata da Città Metropolitana di Torino, direzione in indirizzo (al prot. AIPO n. 19493 in pari data), con la quale si comunicava la convocazione della riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 05.08.2021;

RICHIAMATI:

- il parere favorevole con prescrizioni rilasciato da questa Agenzia con nota prot. n 5627 del 03.03.2016;
- la nota AIPO prot. n. 12176 del 22.05.2018, in cui si richiedevano elaborati mancanti e integrazioni in occasione della Conferenza dei Servizi del 18.05.2018;

VISTO il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTI gli elaborati progettuali relativi a "Derivazione idroelettrica sul Fiume Dora Riparia presso la traversa esistente della derivazione irrigua della Bealera Vecchia di Lucento" redatti nel mese di maggio 2015 e successivamente aggiornati a novembre 2017, agosto 2018 ed infine giugno 2021 alla firma dell'ing.

B. Magagnoli

Antonio Capellino, dell'arch. Daniele Borgna, dell'ing. Alberto Bonello e del geom. Alberto Balsamo dello studio di ingegneria Capellino;

Si conferma il parere idraulico favorevole, prot. AIPO n. 5627, del 03.03.2016 (allegato) che rimane valido per tutte le condizioni in esso contenute e viene integrato con le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. la difesa spondale in destra idrografica dovrà essere adeguatamente estesa per un ulteriore tratto pari a 100 metri in battuta di sponda della scala di risalita dell'ittiofauna (indicativamente sino a 10 metri a valle della sezione 9 di progetto). Tale difesa dovrà:
 - essere realizzata in pietrame di cava sciolto con massi ciclopici di peso superiore a 2000 kg;
 - presentare un paramento a fiume con pendenza della sponda massima di 2:3;
 - avere una berma di fondazione con dimensioni minime (bxh) di 4x2 metri e l'estradosso ad almeno 0,5 metri m al di sotto del talweg;
 - essere raccordate con la sponda naturale, sia a monte sia a valle, con un opportuno voltatesta per evitare di essere aggirate dalla corrente di piena.
2. la platea antiersiva a valle della traversa dovrà essere estesa sino al limite di valle della scala di risalita dell'ittiofauna presente in sinistra idrografica e dovrà:
 - essere realizzata in pietrame di cava sciolto con massi ciclopici di peso superiore a 2000 kg opportunamente legati con funi di acciaio;
 - essere intestata ad una profondità di almeno 1,5 m al di sotto del talweg;
3. la pista ciclabile in sinistra idrografica proposta come opera compensativa, al fine di garantire un sufficiente grado di sicurezza rispetto alle condizioni di piena e di rispettare il R.D. n°523/1904, dovrà essere realizzata rispettando i seguenti criteri:
 - distanza dal ciglio superiore di sponda della pista e del parapetto maggiore di 10 metri;
 - quota della pista ciclabile maggiore dei livelli TR200 nella condizione maggiormente critica.

- Allo stato attuale si ravvisano delle criticità, che necessitano di un adeguamento, nella sezione A dell'elaborato 36.3 (Sezioni pista ciclopedonale).
4. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso a questa Agenzia apposito elaborato grafico di cantierizzazione;
5. le ture in alveo dovranno essere realizzate con materiale d'alveo asportabile dalla corrente di piena e presentare una quota di sommità non superiore al livello della piena caratterizzata da un tempo di ritorno pari a 2 anni (TR2);
6. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;

B/ma/2016

7. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Dora Riparia;
8. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
9. è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi in alveo, trasportare materiali inerti al di fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
10. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fasce A e B), benché con carattere temporaneo;
11. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
12. è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; si invita il Richiedente a valutare con attenzione il periodo di realizzazione delle opere, tenendo conto che le stesse dovranno essere programmate, ove possibile, nei periodi caratterizzati da una minore probabilità di accadimento degli eventi di piena;
13. rimangono a carico del Concessionario gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto e del tratto d'alveo interferito derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del fiume Dora Riparia dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso, così come la rimozione delle stesse nel caso in cui divengano incompatibili con le dinamiche del corso d'acqua;
14. è obbligatorio, a lavori ultimati, ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate dai lavori.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta

l'assunzione

automatica revoca del presente benessere; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

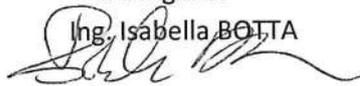
Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

Distinti saluti.

Il Dirigente

Ing. Isabella BOTTA



Allegato: Parere AIPO n. n. 5627 del 03.03.2016.



Spett.

Città Metropolitana di Torino
Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria
Servizio Risorse Idriche
C.so Inghilterra n. 7
10138 Torino
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Prot.

Classifica: 6.10.20
(fasc. 02PIdr 1568/2015A)

Parma,

Oggetto: Progetto di "Derivazione idroelettrica dal fiume Dora Riparia presso la traversa esistente della derivazione irrigua della "Bealera Vecchia di Lucento" in comune di Collegno (TO)".

Richiedente: Società Giò Costruzioni s.r.l.

E p.c.

Dirigente Area Piemonte

Ufficio Operativo AIPo
di Torino

Il sottoscritto DIRIGENTE dell'Ufficio "Concessioni e Autorizzazioni, Derivazioni, Demanio Idrico, Polizia Idraulica" della Sede AIPo di Parma

CONSIDERATO che la scrivente Agenzia ha espresso parere negativo (parere n. 27397 datato 22/09/2015) alla realizzazione dell'intervento proposto dalla Società Giò Costruzioni s.r.l.;

VISTA la nota prot. 19182 del 15/02/2016 della Città Metropolitana (prot. AIPo n. 3768 del 16/02/2016) con la quale veniva data comunicazione della presentazione da parte del richiedente delle controdeduzioni al parere negativo espresso dall'AIPo e del contestuale riavvio del procedimento di concessione di derivazione d'acqua e di valutazione ambientale;

ESAMINATI gli elaborati progettuali integrativi datati "dicembre 2015" predisposti dalla Società proponente;

PRESO ATTO che le integrazioni presentate apportano modifiche al progetto originario tali da superare i motivi ostantivi rappresentati nel sopra richiamato parere negativo ed in particolare:

- la soglia fissa di ancoraggio è stata ridimensionata e abbassata alla quota attuale del fondo alveo;
- viene dichiarata la disponibilità a rinunciare alla collocazione della turbina in corpo traversa - soluzione progettuale b) - e quindi annullato il relativo scavo in alveo ed il taglio della traversa per il suo alloggiamento;
- gli scarichi dell'impianto di produzione principale (in sponda sinistra) vengono orientati nel senso della

corrente del fiume in modo da limitare che le acque turbinate siano indirizzate verso la sponda opposta (destra);

- non viene modificato il profilo della sponda destra e la scala di risalita dei pesci viene costruita in aderenza alla sponda stessa;
- viene discussa la problematica della collocazione dell'impianto in corrispondenza di un meandro e ridimensionata la problematica con le modifiche appostate nelle integrazioni presentate;

RICHIAMATI:

- il T.U. - R.D. 25.07.1904 n. 523;
- le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);
- la "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" approvata con Deliberazione n. 2 in data 11 maggio 1999 e aggiornata con Deliberazione n. 10 in data 5 aprile 2006 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;
- la Direttiva "Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica", approvata con Deliberazione n. 8 in data 21 dicembre 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po;

VISTA la Direttiva Direttoriale prot. n. 35032 del 03.10.2012;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

ESPRIME PARERE POSITIVO

PER I SOLI ASPETTI IDRAULICI AI SENSI DEL R.D. N. 523/1904 E DI COMPATIBILITA' AI SENSI DEL PAI

alla realizzazione dell'intervento così come previsto negli elaborati integrativi con l'esclusione della turbina in corpo traversa – soluzione progettuale b) - e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il parere favorevole si intende accordato per quanto illustrato negli elaborati integrativi datati "dicembre 2015" richiamati nella nota della Città Metropolitana di Torino avente prot. 19182 del 15/02/2016 (prot. AIPO n. 3768 del 16/02/2016) con l'esclusione della turbina in corpo traversa – soluzione progettuale b) - così come dichiarato dal proponente.
2. L'intervento autorizzato prevede:
 - la realizzazione ex novo di un impianto idroelettrico ad acqua fluente in corrispondenza di una traversa esistente a servizio della derivazione irrigua "Bealera Vecchia di Lucento";
 - la realizzazione dell'impianto interrato in sponda sinistra;
 - l'adeguamento della traversa esistente in modo da renderla idonea alla collocazione di una struttura gonfiabile di 1,5 metri di altezza.
3. Copia conforme del progetto esecutivo delle opere in argomento dovrà essere trasmessa all'Ufficio Operativo di Torino (su supporto informatico ed in n. 1 copia cartacea) unitamente ad una dichiarazione

congiunta del Progettista e del Proponente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, relativa al recepimento delle presenti prescrizioni.

4. Durante l'esecuzione dei lavori in parola, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che all'atto esecutivo l'Ufficio Operativo di Torino riterrà necessari nei riguardi della salvaguardia del buon regime idraulico, delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali. Resta inteso che in fascia A-B non sarà autorizzata la presenza di strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico della Dora Ripariacostituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento.
5. Ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato dall'Ufficio Operativo di Torino; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria.
6. È fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto.
7. Sia garantito al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniali, alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici.
8. Analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO.
9. Il Concessionario dovrà comunicare all'Ufficio Operativo di Torino per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori; a lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Gli elaborati del progetto esecutivo dovranno essere predisposti sulla base di un rilievo georeferito alla rete fiduciaria AIPO se disponibile; in assenza il proponente dovrà fornire le monografie dei caposaldi utilizzati.
2. Qualora dovessero verificarsi eventi di piena significativi tali da modificare quanto rappresentato negli elaborati del progetto esecutivo o ad insindacabile giudizio dell'Ufficio AIPO di Torino, prima dell'inizio dei lavori di movimentazione dovrà essere effettuato un nuovo rilievo celerimetrico riferito ad almeno due capisaldi fissi sul terreno dell'area oggetto di estrazione, georiferito alla rete fiduciaria AIPO se disponibile; in assenza, il proponente dovrà fornire le monografie dei caposaldi utilizzati.
3. In ottemperanza alla Direttiva "Criteri integrativi per la valutazione della compatibilità di opere trasversali e degli impianti per l'uso della risorsa idrica" il progetto esecutivo dovrà essere corredato della verifica idraulica relativa alla condizione di Q200/Q500 e sbarramento completamente sollevato

(condizioni di mancato funzionamento delle strutture mobili dell'impianto) e che tali scenari dovranno essere ricompresi nei Programmi di previsione e prevenzione e nei Piani di Emergenza.

4. Il progetto esecutivo dovrà essere integrato con una Planimetria Generale, in scala adeguata, con indicate anche le Fasce Fluviali, affinché possa essere stimata una più precisa valutazione della localizzazione della cabina elettrica che sarebbe opportuno localizzare in fascia C e non in fascia B; in alternativa, qualora ciò non fosse possibile, si ritiene che debba essere dichiarata la "non altrimenti localizzabilità" realizzando la stessa mediante un locale interrato anche per l'alloggiamento dei locali elettrici.
5. E' onere del concessionario ripristinare le opere di difesa eventualmente interessate dai lavori secondo la morfologia planimetrica ed altimetrica precedente gli stessi.
6. Tutte le eventuali opere di difesa dovranno essere realizzate senza intasamento in cls ed in particolare, per le difese spondali, la fondazione dovrà avere dimensioni di m 4 x 2 ed estradosso di almeno 50 cm più basso rispetto al fondo alveo.
7. A semplice richiesta dell'Ufficio Operativo di Torino dovranno essere forniti i dati idrometrici e di portata rilevati presso lo sbarramento della centrale idroelettrica.
8. Nel disciplinare di Concessione/Autorizzazione Unica dovrà essere esplicitamente previsto, l'onere a carico del proponente, della manutenzione per tutto il tratto di rigurgito a monte e per il tratto di valle interessato dalla propagazione dell'onda di piena in caso di rapido svasso, con mantenimento delle opere di difesa idraulica esistenti e di nuova realizzazione, con mantenimento delle sezioni idrauliche di progetto, riservandosi l'AIPO, in qualità di Autorità idraulica competente, di richiedere direttamente la realizzazione di quegli interventi che fossero ritenuti necessari per il mantenimento della buona officiosità idraulica del corso d'acqua. Particolare cura dovrà essere posta, affinché venga assicurata una completa trasparenza dell'impianto nei confronti del trasporto solido. Nello specifico il Concessionario dovrà costantemente monitorare ed assicurare che l'eventuale deposito di materiale nel tratto di rigurgito di monte, venga preso in carico dalla corrente e reso disponibile nel tratto di valle: azionando opportunamente lo sbarramento mobile e provvedendo all'occorrenza alla rimozione manuale dello stesso, con relativo deposito nel tratto di valle, in punti tali da consentirne la presa in carico da parte della corrente. Nel tratto di monte, per tutto il tratto di rigurgito, dovranno essere individuate idonee sezioni di controllo, provvedendo ad eseguire prima della messa in esercizio dell'impianto idoneo rilievo georeferenziato con batimetriche, da ripetere con cadenza annuale, al fine di verificare la necessità di intervenire per il mantenimento delle sezioni di progetto, con movimentazione del materiale nel tratto di valle. Le restituzioni grafiche di tali rilievi (planimetrie e sezioni idoneamente quotate, con raffronto sulle sezioni dello stato di rilievo annuale e di progetto (prima della messa in esercizio dell'impianto), dovranno essere trasmessi in copia cartacea e su supporto informatico, all'Ufficio Operativo di Torino. In caso di necessità di movimentare il materiale nel tratto di valle, si dovrà provvedere a richiedere la preventiva autorizzazione idraulica dell' Ufficio Operativo di Torino, fornendo anche idoneo rilievo con relative restituzioni grafiche del tratto di valle dove si intende depositare il materiale, con computo dei relativi volumi di scavo e riporto.
9. Nel disciplinare di Concessione/Autorizzazione Unica dovrà essere riportato l'obbligo per il Concessionario di presidiare e monitorare costantemente la traversa in occasione dei possibili eventi di piena, verificando l'effettivo abbattimento automatico del gommone/paratoie ovvero l'abbattimento manuale dello stesso, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i riferenti dei Piani di Protezione Civile Comunali (dei Comuni interessati) e Provinciale. Nel disciplinare dovrà, inoltre, essere espressamente riportato che qualunque eventuale danno a persone e cose, che dovesse verificarsi durante la fase realizzativa dell'impianto e successivamente durante la fase di esercizio dello stesso, sarà a totale carico

del Concessionario, che rimarrà sempre direttamente responsabile dei possibili riflessi idraulici dell'impianto ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità e cose, manlevando e tenendo indenne l'AIPO da qualsiasi responsabilità in merito.

10. Al medesimo disciplinare dovrà essere allegato idoneo piano di dismissione dell'impianto da attuare al termine della concessione, così come in caso di rinuncia, ed a ripristinare lo stato dei luoghi, salvo espressa richiesta dell'AIPO che, per motivi di servizio o di pubblica incolumità, potrà disporre il mantenimento, senza spese per il Concessionario e senza che lo stesso possa accampare richieste di sorta per danni o risarcimenti.
11. Durante i periodi di non funzionamento dell'impianto lo sbarramento dovrà essere completamente abbattuto sulla traversa.
12. L'AIPO si riserva, di richiedere in qualsiasi momento, l'abbattimento dello sbarramento mobile con eventuale fermo dell'impianto, per ogni eventuale necessità di carattere idraulico, legata anche a possibili interventi in alveo che dovessero essere fatti nei tratti di monte e di valle, senza che la Società richiedente possa eccepire riserve ed accampare pretese in merito.
13. Tutte le aree interessate dallo sbarramento in alveo e/o relative opere accessorie e/o difese idrauliche in progetto, insistenti su eventuali aree private dovranno essere acquisite da parte del Concessionario ed essere trasferite nella disponibilità del Demanio idrico.
14. In nessun caso il Concessionario potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere.
15. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il Concessionario dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungono valori incompatibili per la sicurezza del personale.
16. Dovrà essere presentato un dettagliato piano di cantierizzazione, riportante tutte le opere provvisorie (guadi, piste, arginelli temporanei) da eseguirsi in alveo – ivi comprese quelle da realizzarsi nelle fasce A e B, corredato delle relative verifiche di compatibilità idraulica per i diversi scenari attuativi. In particolare tutte le opere provvisorie in alveo dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera dalla corrente in concomitanza di morbide del corso d'acqua (fornire per le stesse idonee planimetrie, sezioni tipologiche, curve granulometriche di progetto, considerazioni di natura idraulica a dimostrazione della loro effettiva asportabilità).
17. L'accesso e l'uso del cantiere dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua del Concessionario.
18. Il Concessionario dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito durante le ore notturne, i giorni di inattività e festivi in modo tale da impedire l'accesso ai siti a chiunque non sia autorizzato. In tali giorni, le attrezzature di cantiere, i mezzi d'opera ed i materiali, dovranno essere sistemati in aree non esondabili.
19. In corrispondenza del cantiere dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori.
20. Resta in ogni caso a carico del Concessionario ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere per tutta la durata dei lavori, effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua.

21. A lavori ultimati saranno a totale carico del Concessionario tutti gli oneri di rimozione del cantiere e di ripristino delle pertinenze idrauliche eventualmente interessate dagli stessi, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro.
22. In conseguenza della realizzazione delle opere proposte il Concessionario dovrà altresì promuovere l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunale e Provinciale.

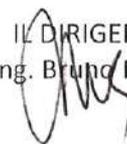
Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena.
2. Per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile.
3. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.
4. Si fa riserva di ordinare modifiche alle opere autorizzate od anche la loro completa demolizione nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Concessionario.
5. In corrispondenza della località ove debbono realizzarsi le opere autorizzate, il Concessionario dovrà porre in sito una tabella con indicati gli estremi della Concessione/Autorizzazione Unica.
6. Il Concessionario dovrà prendere, in via preventiva, gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla ittiologia ed all'inquinamento delle acque.

Resta inteso che qualora nel corso dell'iter autorizzativo dovesse emergere la necessità di prevedere modifiche alle opere sino ad ora progettate ed agli atti di Questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di questa Agenzia.

La presente viene inviata alla Città Metropolitana di Torino per l'eventuale stipula della Concessione/Autorizzazione Unica, della quale dovrà esserne trasmessa copia a questo Ufficio.

IL DIRIGENTE
Ing. Bruno Mioni



Referenti:

Monica Larocca, tel. 0521-797364, e-mail: monica.larocca@agenziapo.it
Piergiorgio Bensi, tel. 0521-797157, e-mail: piergiorgio.bensi@agenziapo.it

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Settore Difesa del suolo

DETERMINAZIONE NUMERO: 113 DEL: 15/01/2018
Codice Direzione: A18000 Codice Settore: A1805A
Legislatura: 10 Anno: 2018

Non soggetto alla trasparenza ai sensi Artt. 15-23-26 del decreto trasparenza

Firmatario provvedimento: Ing. Gabriella GIUNTA

Oggetto

L.R. 06 ottobre 2003, n.25 - art. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R. Approvazione disciplinare di costruzione e autorizzazione alla realizzazione di uno sbarramento fluviale a scopo idroelettrico sul Fiume Dora Riparia nel territorio comunale di Collegno (TO) presso derivazione irrigua Bealera Vecchia di Lucento. Proponente : CESAR s.r.l.. Cod.inv.TO01055.

Premesso che con domanda presentata alla Città Metropolitana di Torino, la CESAR s.r.l. ha richiesto la Concessione di derivazione dal Fiume Dora Riparia in Comune di Torino e facendo seguito alle risultanze delle Conferenze dei Servizi, l'ultima delle quali tenutasi in data 14/07/2017, risultano pervenute le integrazioni progettuali agli atti;

Visti gli elaborati progettuali a firma dello Studio di Ingegneria Studio Rosso Ingegneri Associati - Via Principe Oddone 5/A - 10144 TORINO (TO) scaricati dal sito internet della Città Metropolitana di Torino o pervenuti direttamente dai Proponenti, nonché le ultime integrazioni progettuali pervenute direttamente dai Proponenti con nota ns. prot. n. 58654/A1805A del 06/12/2017;

Considerato che i criteri di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa richiesti dalla pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio ai sensi dell'art.8 del D.P.G.R. n.12/R del 09/11/2004 risultano essere stati soddisfatti dalle molteplici pubblicazioni sugli albi pretori della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Collegno (TO), relative alle ordinanze della Città Metropolitana di Torino circa il procedimento amministrativo in essere (deposito elaborati progettuali, indizione conferenza dei servizi e visita locale di istruttoria), di cui ai verbali della conferenza dei servizi pervenuti.

Considerato che ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 09 novembre 2004 n.12/R, l'autorizzazione di nuove costruzioni viene effettuata a seguito di apposita Conferenza dei Servizi

istituita presso lo Scrivente Settore e che suddetto procedimento amministrativo risulta essere stato coordinato con il procedimento amministrativo in essere, in capo alla Città Metropolitana di Torino, per evitare duplicazione di procedure, che ha visto la convocazione di numerose Conferenze dei Servizi.

Considerato il risultato positivo della Conferenza dei Servizi finale del giorno 14/07/2017.

IL DIRIGENTE

Vista la l.r. 28.07.2008, n.23.

Vista la l.r. 06.10.2003, n.25.

Visto il D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 14/07/2017,

Visto il disciplinare di esercizio allegato quale parte integrale e sostanziale alla presente determinazione;

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

DETERMINA

Di approvare i lavori proposti dalla CESAR s.r.l. con sede in Via Garessio 4E, 12073 Ceva (CN), già GIO' COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale a Sanremo (IM), in Via Padre Semeria n. 217, per la Realizzazione di un impianto idroelettrico sul Fiume Dora Riparia - "Derivazione idroelettrica sul Fiume Dora Riparia presso la traversa esistente della derivazione irrigua della Bealera Vecchia di Lucento" in Comune di Collegno (TO) con traversa fluviale e gommone di cui al progetto predisposto dallo Studio di Ingegneria Capellino di Dott.Ing. Antonio Capellino - cia Rosa Bianca, 18 - 12084 Mondovì (CN). Cod.inv.TO01045. Volume massimo d'invaso pari a circa 24.000 m³. Invaso di tipologia T categoria A (L.R. n° 25/2003 – art. 2 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R), esaminato nelle Conferenze dei servizi l'ultima delle quali tenutasi in data 14/07/2017.

Il progetto esecutivo, derivante da quello definitivo esaminato, dovrà comunque tener conto del parere della Conferenza dei Servizi nonché delle prescrizioni contenute nei pareri rilasciati, nel disciplinare di costruzione, nonché delle seguenti :

- la realizzazione della traversa dovrà avvenire conformemente al progetto approvato; eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali del bacino e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso;
- durante la costruzione del rilevato dovrà essere posta particolare cura nell'allontanamento delle acque meteoriche dall'area di costruzione, non arrecando comunque danni ai terreni circostanti, non aggravando il pericolo di esondazione delle zone a valle e garantendo la buona percorribilità delle eventuali strade adiacenti;
- al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità. Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed interessate dai lavori.

Di approvare il disciplinare di costruzione di cui all'art.9 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R facente parte integrante della presente determinazione.

Le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art.17 del D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R, dovranno essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente per gli sbarramenti ed approvate dallo stesso .

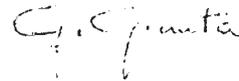
L'esercizio è subordinato al risultato favorevole del collaudo art.16 D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Al termine dei lavori dovrà essere consegnato a questo Settore il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

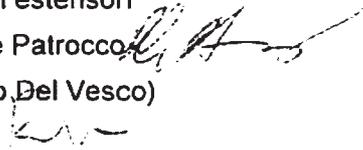
Il responsabile del Settore
(ing. Gabriella GIUNTA)



I Funzionari estensori

(Ing. Davide Patrocco)

Ing. Roberto Del Vesco



REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE OO.PP, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO

DISCIPLINARE per l'ESECUZIONE dei LAVORI di costruzione dello sbarramento
fluviale situato in territorio comunale di COLLEGNO (TO) sul Fiume Dora Riparia
presso derivazione irrigua Bealera Vecchia di Lucento
Cod. Invaso n. TO01055

Soggetto richiedente: CESAR s.r.l.

Invaso	TO01055 tipologia T categoria A	Traversa fluviale ad uso IDROELETTRICO
Comun: di:	TORINO (TO)	Località: derivazione irrigua Bealera Vecchia di Lucento
Proprietà:	CESAR s.r.l.	Via Garessio 4E, 12073 Ceva (CN) P.IVA 03735050043, indirizzo PEC: cesar_srl@legalmail.it
Gestore:	CESAR s.r.l.	Via Garessio 4E, 12073 Ceva (CN) P.IVA 03735050043, indirizzo PEC: cesar_srl@legalmail.it
Partita I.V.A./Codice fiscale		P.Iva : 03735050043

Oggetto:

Richiedente : CESAR s.r.l. con sede in Via Garessio 4E, 12073 Ceva (CN) P IVA 03735050043, indirizzo PEC: cesar_srl@legalmail.it , già GIO' COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale a Sanremo (IM), in Via Padre Semena n. 217, tel. 0184/661359, indirizzo di posta elettronica info@giocostruzion1.it, posta certificata (PEC) giocostruzionisrl@pec it, codice fiscale e Partita IVA 01456280088 REA IM 127868.

Realizzazione di un impianto idroelettrico sul Fiume Dora Riparia - "Derivazione idroelettrica sul Fiume Dora Riparia presso la traversa esistente della derivazione irrigua della Bealera Vecchia di Lucento" in Comune di Collegno (TO) con traversa fluviale e gommone. Volume massimo d'invaso della sola parte mobile pari a circa 24.000 m³. Invaso di tipologia T categoria A (L.R. n° 25/2003 – art. 2 del D.P G R 09/11/04 n 12/R), Cod. invaso n TO01055.

PREMESSE

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolata l'esecuzione dei lavori di costruzione della traversa in Comune di COLLEGNO (TO) è predisposto con riferimento:

- al progetto di: "Derivazione idroelettrica sul Fiume Dora Riparia presso la traversa esistente della derivazione irrigua della Bealera Vecchia di Lucento" in Comune di Collegno (TO) costituito dagli elaborati progettuali predisposti dallo Studio di Ingegneria Capellino di Dott. Ing. Antonio Capellino - via Rosa Bianca, 18 - 12084 Mondovì (CN), con tutte le integrazioni successive, nonché le ultime integrazioni progettuali pervenute direttamente dai Proponenti con nota ns. prot. n. 58654/A1805A del 06/12/2017,
- alle risultanze delle conferenze dei servizi, l'ultima delle quali si è tenuta il giorno 14/07/2017, il cui procedimento amministrativo è stato gestito dalla Città Metropolitana di Torino.

ESTREMI OBIETTIVI E LOCALIZZAZIONE DEL BACINO

Traversa ad uso derivazione per produzione energia idroelettrica.

Tipologia T Categoria A (L.R. n° 25/2003 – D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R).

Richiedente: CESAR s.r.l. con sede in Via Garesio 4E, 12073 Ceva (CN) P.IVA 03735050043, indirizzo PEC. cesar_srl@legalmail.it, già GIO' COSTRUZIONI s.r.l., con sede legale a Sanremo (IM), in Via Padre Semeria n. 217, tel. 0184/661359, indirizzo di posta elettronica info@giocostruzion1.it, posta certificata (PEC) giocostruzionisrl@pec.it, codice fiscale e Partita IVA 01456280088 REA IM 127868

P.E.C. : cesar_srl@legalmail.it

Comune di COLLEGNO (TO)

Località : presso derivazione irrigua della Bealera Vecchia di Lucento.

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Dati caratteristici:

Superficie bacino alla presa. 1298 km²

salto nominale = 2,51 m

struttura di fondazione fissa a monte della traversa esistente a quota 259,78 m s.l.m

Altezza petto fisso traversa a monte : 1,13 m (259,79 m s.l.m.- 258,66 m s.l.m.)

Altezza del sopralzo abbattibile: 1,50 m (quota 261,28 m s.l.m.)

Soglia di derivazione posta a quota 259,21 m s.l.m

Portata massima derivabile= 40,000 m³/s

Sviluppo sbarramento a sezione variabile : 61 m

Volume invasato dalla sola parte mobile : 24 000 m³

Lo sbarramento esistente, ubicato nel comune di Collegno, è utilizzato per la derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia ad uso agricolo da parte del Consorzio "Bealera Vecchia di Lucento".

La traversa della derivazione del Consorzio Bealera Vecchia di Lucento è una struttura fissa in cemento armato con coronamento a quota media di 259,78 m s.l.m., che si estende per circa 60 m. La traversa in oggetto è posta nella tratto terminale di un'ansa del fiume e presenta una marcata inclinazione rispetto alla perpendicolare all'asse del corso d'acqua, circa 60°.

L'adeguamento della traversa, la cui quota attuale è mediamente di 259,78 m s.l.m. prevede l'innalzamento della stessa mediante la realizzazione di uno sbarramento gonfiabile di altezza pari a 1,5 metri. La traversa è completata con scarico di fondo, un passaggio di rimonta per l'ittiofauna in sponda sinistra e uno analogo in sponda destra oltre al dovuto adeguamento delle opere irrigue.

ARTICOLO 1 - Generalità

La costruzione della traversa di cui sopra, nel Comune di COLLEGNO (TO) della capacità di complessivi circa 24.000 metri cubi, dovrà essere eseguita conformemente al progetto con le varianti e le prescrizioni che potranno essere eventualmente richieste dal Settore regionale competente per gli sbarramenti e cioè il Settore Difesa del Suolo nel corso dei lavori e quelle richieste a seguito dalle Conferenze dei Servizi svolte. Eventuali ulteriori variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali dell'opera, che dovessero rendersi necessarie, dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso; il Settore, qualora ne ravvisi l'opportunità, potrà procedere all'aggiornamento del presente disciplinare; se dette variazioni risultassero invece incompatibili con lo stato dei luoghi, il Settore potrà procedere alla revoca del presente disciplinare. Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni riportate nel seguito, le norme e prescrizioni contenute negli articoli 13, 15, 16 e 17 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R.

ARTICOLO 2 – Modalità costruttive

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme e le prescrizioni contenute nelle disposizioni di cui alla Legge Regionale n° 25 del 06 ottobre 2003 e regolamento attuativo D.P.G.R. 9 novembre 2004 n.12/R, dovranno inoltre essere osservate le modalità costruttive indicate nel progetto, ed in special modo per ciò che concerne le fondazioni dovranno essere adottate tutte quelle cautele tecniche atte ad assicurare una perfetta riuscita e tenuta idraulica delle opere.

La CESAR s.r.l. dovrà comunicare tempestivamente, al Settore Tecnico Regionale di TORINO ed al Settore Difesa del Suolo di Torino l'inizio dei lavori al fine di consentire il controllo e la vigilanza sugli stessi.

Dovranno inoltre essere svolte tutte le indagini geologiche e geotecniche sui terreni di appoggio, interessando l'intera zona di imposta, con prelevamento di un congruo numero di campioni indisturbati, così da accertarne tutte le caratteristiche dei materiali ed in particolare la permeabilità.

La realizzazione della traversa dovrà avvenire conformemente al progetto approvato. Eventuali variazioni delle caratteristiche tipologiche e dimensionali della traversa e delle opere accessorie dovranno essere tempestivamente comunicate a questo Settore per le valutazioni del caso.

Al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità

Dovrà essere cura dell'esecutore delle opere mantenere, durante i lavori, accessi carrai per le aziende o le abitazioni situate nelle vicinanze del cantiere ed interessate dai lavori

ARTICOLO 3 – Responsabilità

Di qualsiasi danno eventualmente causato a persona o cosa per effetto di tale costruzione, resta unica responsabile la proprietaria CESAR s.r.l., in qualità di soggetto richiedente. L'approvazione per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dello sbarramento in argomento è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione concedente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse ad essi derivare in conseguenza dell'atto autorizzativo.

ARTICOLO 4 – Monitoraggio e cartellonistica

Come già chiesto con ns precedente nota prot n. 12638/2016 del 17/03/2016 necessita integrare l'Elaborato n.25 "Piano di gestione e manutenzione delle opere" con l'effettiva gestione e manutenzione da effettuare, in particolare per quanto riguarda il gommone gonfiabile.

Inoltre relativamente alla simulazione idraulica contenuta nell'Elaborato n.04 "Relazione di compatibilità idraulica", non si ritrova la planimetria relativa alla simulazione idraulica della piena con tempo di ritorno 500 anni e sbarramento completamente gonfio. Nel caso sia presente nella documentazione si richiede gentilmente di indicarne il posizionamento; nel caso non sia stata redatta, si richiede di inviarne copia allo Scrivente Settore tramite PEC

Inoltre a cura e spese del proprietario dell'opera:

- dovrà essere installata un'asta graduata per la lettura del livello idrico di monte;
- dovrà essere predisposto un efficace sistema di illuminazione della traversa mobile, al fine di garantire una visibilità della stessa anche durante le ore notturne,

- dovrà essere predisposta un'adeguata recinzione, completa di idonea cartellonistica per evitare l'accesso alle parti mobili dell'impianto da parte di personale non autorizzato,
- dovrà essere predisposto un sistema di allertamento sonoro (sirena) da attivare in caso di abbassamento repentino del gonfiabile, al fine di allertare pescatori ed altri soggetti subito a valle della traversa

Tali installazioni non dovranno comunque entrare in contrasto in alcun modo con le indicazioni generali di cui al R.D. 523/1904

ARTICOLO 5 – Collaudo

Per l'opera in argomento è previsto il collaudo finale secondo le disposizioni dell'art. 16 del D.P.G.R. 09 novembre 2004, n. 12/R. I risultati del collaudo finale dovranno essere comunicati al Settore Regionale Difesa del Suolo di Torino.

Le modalità e tempistiche degli invasi sperimentali per le fasi di collaudo di cui all'art.17 del D.P.G.R. 09/11/2004, n. 12/R, dovranno essere preventivamente comunicate al Settore regionale competente per gli sbarramenti.

La CESAR s.r.l. dovrà informare il Settore Regionale Difesa del Suolo di Torino dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Al termine dei lavori dovrà essere consegnato a questo Settore il progetto esecutivo di quanto posto in opera su supporto informatizzato.

ARTICOLO 6 – Esercizio

A seguito del positivo collaudo dell'opera verrà formalizzato e consegnato alla proprietà CESAR s.r.l. un successivo disciplinare all'osservanza del quale sarà vincolato l'esercizio del bacino idrico di cui all'oggetto.

ARTICOLO 7 - Piano Comunale di Protezione Civile

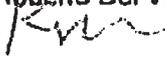
Il Sindaco del Comune di COLLEGNO (TO) dovrà tenere conto della presenza sul territorio dell'invaso, ed indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della privata e pubblica incolumità.

ARTICOLO 8 – Domicilio

La proprietà CESAR s.r.l. elegge domicilio in Via Garessio 4E, 12073 Ceva (CN).

Torino, li 15/12/2017

L'istruttore
Ing. Davide Patrocco
Il referente d'Area
Ing. Roberto Del Vesco



Il Responsabile del Settore
Ing. Gabriella GIUNTA



**AI DIRIGENTE
SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE
Ufficio AMBIENTE
-SEDE-**

OGGETTO: PRATICA EDILIZIA N. 458/2021

**DERIVAZIONE IDROELETTRICA DAL FIUME DORA RIPARIA PRESSO LA
TRAVERSA ESISTENTE DELLA DERIVAZIONE IRRIGUA DELLA BEALERA
VECCHIA DI LUCENTO IN COMUNE DI COLLEGNO
-Posizione 155/151**

In riferimento alla pratica in oggetto, si esprime nulla osta in linea edilizia alla realizzazione dell'intervento nel suo complesso, precisando nel contempo che, ai fini del rilascio del permesso di costruire, con riferimento al fabbricato ad uso "Impianto Idroelettrico", dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- Versamento dell'imposta di bollo secondo quanto stabilito del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. in riferimento a quanto disposto dall'art. 3 comma 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e per la Semplificazione Normativa del 10/11/2011 (pubblicato sulla G.U. n. 267 del 16-11-2011);
- dichiarazione redatta dal tecnico abilitato ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 e s.m.i. (così come modificato dall'art. 5, comma 2, lettera a), della Legge n. 106/2011);
- dichiarazione di fattibilità strutturale redatta in base al  [modello 8](#) di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 12.12.2011 n. 4-3084;
- deposito della pratica in materia di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 e s.m.i. Torino o dichiarazione resa dal professionista attestante che l'intervento non ne è soggetto;
- trattandosi di intervento di nuova costruzione, nel caso in cui l'altezza della linea di gronda fosse superiore a mt, 3,00, occorre rispettare quanto disposto dal regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 23 maggio 2016, n. 6/R pubblicato sul BUR in data 26 maggio 2016 "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura (Articolo 15, legge regionale 14 luglio 2009 n. 20)" che disciplina e definisce, per gli interventi in copertura, i requisiti tecnici operativi per le specifiche misure di sicurezza da adottare e la relativa documentazione da allegare al progetto, nonché le attestazioni in sede di dichiarazione di ultimazione lavori o di corretta installazione a garanzia dell'idoneità dell'opera;

- progetto impianto elettrico, se dovuto, redatto così come stabilito dalla Legge 5/03/1990 n. 46 e s.m.i. , dal Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 26/08/1993, n. 412 e del vigente D.Lgs. 19/08/2005 n. 192, precisando che al termine dei lavori dovranno essere prodotte le relative dichiarazioni di conformità debitamente sottoscritte dagli installatori.

Distinti Saluti

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA**
p.o. geom. Roberto BAROZZI
f.to digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico [D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445](#) del [D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82](#) e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679 DEL 27/4/2016 (GDPR)

Il Comune di Collegno, in qualità di Titolare del trattamento, con la presente informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità che rientrano nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un pubblico potere nonché per l'adempimento di obblighi di legge cui il Comune di Collegno è soggetto. Potrà in qualunque momento e nelle forme stabilite dalla normativa, esercitare i diritti riconosciuti dagli art. 15 e seguenti del GDPR. Per l'esercizio di tali diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento oppure al DPO, inviando al seguente indirizzo mail privacy@comune.collegno.to.it, il modulo di richiesta, debitamente compilato in ogni sua parte e reperibile nell'apposita sezione del sito istituzionale: <https://www.comune.collegno.gov.it/privacy> nella quale sono state pubblicate, altresì, le informative complete sul trattamento dei dati da parte dell'Ente, con l'indicazione dettagliata delle basi giuridiche del trattamento.



CITTA' DI
COLLEGNO



PROVINCIA DI TORINO

Ufficio Tecnico LL.PP. - Sezione Territorio

Collegno, li 30 LUG, 2018

Prot. n.		
Tit.	Class.	Fasc.
Riscontro prot. gen. n. /2018		

AL SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE
-SEDE-

OGGETTO: Derivazione idroelettrica sul fiume dora riparia presso la traversa esistente-
Connessione alla rete ENEL per realizzazione
TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla pratica in oggetto, considerato che le aree pubbliche interessate dall'intervento sono limitate all'area lungo la Ex SP 24 necessaria per consentire l'allacciamento della nuova cabina ENEL alla linea elettrica di MT presente su detta viabilità, con la presente si esprime il proprio NULLA OSTA alla realizzazione dell'allacciamento ricordando che qualora le operazioni di scavo siano effettuate direttamente dalla Società Enel SPA, occorrerà seguire l'iter previsto dal Regolamento Comunale sull'esecuzione dei ripristini da parte degli enti pubblici, mentre se gli scavi sono a carico del richiedente, lo stesso dovrà richiedere specifica autorizzazione all'Ufficio Viabilità di Codesto Ente tanto per la manomissione e occupazione del suolo pubblico quanto per ricevere le indicazioni sulle modalità di esecuzione del ripristino.

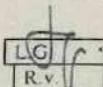
Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori necessità

Distinti saluti



IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.

(Ing. TEMPO S. Ivario)



Ufficio tecnico LL.PP.

Pratiche edilizie/Pareri/2018/centrale elettrica via serpera



Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI
TORINO



Prot. n. 1274 - 34.10-09/90

OGGETTO: **AMBITO E SETTORE:** Tutela archeologica
DESCRIZIONE: Comune COLLEGNO Prov. TO
Derivazione idroelettrica dal fiume Dora Riparia presso la traversa
esistente della derivazione irrigua della Bealera Vecchia di Lucento.
Integrazioni progettuali
DATA RICHIESTA: 01.08.2016
Protocollo entrata richiesta n. 1707 del 10.08.2016
RICHIEDENTE: Giò Costruzioni s.r.l. Privato
PROCEDIMENTO: autorizzazione interventi su beni culturali ai sensi dell'art. 21 D. Lgs.
42/2004 e s.m.i.
PROVVEDIMENTO: conferma parere

In esito al processo di riorganizzazione del Ministero, disposto con D.M. 44 del 23 gennaio 2016, questa Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino assume le competenze in precedenza attribuite alla Soprintendenza belle arti e paesaggio per il comune e la provincia di Torino ed alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte, limitatamente al territorio della città metropolitana di Torino.

Con riferimento all'oggetto, nell'ambito della conferenza dei servizi indetta con nota n. 2285 del 10.01.2017, acquisita agli atti con prot. n. 286 del 11.01.2017, si conferma con la presente il parere già espresso con nota 4403 del 04.10.2016 nel merito della Relazione archeologica (elab. n. 37) presentata dal richiedente con le integrazioni progettuali datate luglio 2016, richiamandone qui di seguito il contenuto:

- dal momento che la citata relazione individua un rischio archeologico alto in corrispondenza del fabbricato di centrale e delle opere di presa e di restituzione, nonché un rischio medio-alto in corrispondenza del tracciato del cavidotto e della cabina ENEL, i lavori di scavo per le tali opere dovranno avere luogo con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori specializzati, allo scopo di garantire il riconoscimento e prevenire il danneggiamento di eventuali depositi o strutture di natura archeologica, tutelati dalla normativa vigente, non altrimenti individuabili;
- eventuali rinvenimenti comporteranno una necessaria valutazione della compatibilità tra le opere previste in progetto e la loro salvaguardia, e a questo scopo potranno richiedere ampliamenti e approfondimenti degli scavi archeologici oltre i limiti di progetto e varianti in corso d'opera;
- dovrà essere data comunicazione a questo Ufficio, prima dell'inizio dei lavori, del nominativo della ditta archeologica incaricata e del calendario previsto per gli scavi.

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

il funzionario incaricato
(dott. Federico BARELLO)

Torino VL

Torino, 22/1/2017

alla Città metropolitana di Torino
Servizio Risorse Idriche
c.so Inghilterra, 7
TORINO

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

10357

27 GEN. 2017

BAN/CC3

Spett.le
Città Metropolitana di Torino
DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA
AMBIENTALE
Valutazioni Ambientali – Nucleo VAS e VIA
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

OGGETTO: *Città Metropolitana di Torino prot. n. 77413 Posizione n. 155/151 VAL261 del 20 Luglio 2021.*

D.Lgs 387/2003 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. - Domanda in data 11/6/2015 di CESAR S.r.l. (già Giò Costruzioni S.r.l.) di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Collegno con derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Dora Riparia. Istruttoria integrata con la fase di VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Impianto idroelettrico presso traversa esistente ex Bealera Vecchia di Lucento".

Linea elettrica aerea in AT a 220 kV denom. 22299A1 "SE Pianezza -SE Pellerina" (T.299) e linea elettrica aerea in AT a 220kV denom. 22233A1 " Pianezza - Pellerina" (T.233).

Facciamo riferimento alla richiesta di verifica del progetto a seguito della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi.

Al riguardo segnaliamo che la derivazione idroelettrica e le opere di compensazioni, da considerarsi come nuove realizzazioni, devono necessariamente risultare compatibili con i preesistenti elettrodotti e in particolare, dovranno essere rispettate le vigenti normative in materia di distanze di rispetto e di sicurezza.

- *D. M. del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne;*
-
- *Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;*
- *D. P. C. M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti.*

Precisiamo quindi che, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. 8/07/03, nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovrà essere rispettato l'obiettivo di qualità di 3 microtesla per il valore di induzione magnetica, rispettando nel contempo le fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. in parola.

La metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 8/07/03 è stata indicata dal D.M. 29 maggio 2008, pubblicato sulla G.U. n.156 del 5-7-2008, (Supplemento Ordinario n.160) e adottata dalla scrivente Società, che utilizza un modello di calcolo bidimensionale semplificato, secondo quanto previsto dalla norma CEI 106-11-Parte 1.

Dall'esame della documentazione progettuale a noi pervenuta abbiamo constatato che, sia la centrale idroelettrica che le opere di compensazione (pista ciclabile), risultano essere posizionate all'esterno della fascia in cui il CEM è superiore al valore costituente l'obiettivo di qualità (rif. art.3 D.P.C.M. del 08.07.2003).

Abbiamo inoltre verificato che non sussistono vincoli particolari negli atti di asservimento esistenti, che pongano limiti di edificabilità all'interno della fascia asservita.

Nei punti di interferenza con la futura pista ciclabile, richiamiamo le prescrizioni indicate nella servitù di elettrodotto in merito al divieto di impiantamento di alberi ad alto fusto all'interno della fascia asservita.

L'intervento risulta quindi **compatibile** con il preesistente elettrodotto, a condizione che la realizzazione avvenga conformemente al progetto a noi consegnato.

In ogni caso il rilascio del nostro parere è subordinato a che venga consentito in ogni tempo al nostro personale ed aventi causa l'accesso al fondo per la sorveglianza e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei nostri elettrodotti.

Ricordiamo che i conduttori di energia sono costantemente mantenuti ad una tensione di **220.000** Volt e che l'avvicinarsi ad essi, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di Legge (art.83 del D.Lgs. 9/4/08 n.81, e relativa tab.1 dell'allegato IX), anche tenuto conto delle oscillazioni dei conduttori dell'elettrodotto, costituisce pericolo mortale.

Precisiamo che ogni responsabilità per danni diretti o indiretti alle persone o alle cose, derivanti dall'inosservanza delle norme e cautele sopra richiamate, saranno esclusivamente a carico dei responsabili e degli esecutori dell'opera.

L'Unità Impianti Torino – Strada del Drosso n.75 - CAP 10135 Torino tel. 011-2065914, fax n. 011-2065905 aot-torino@pec.terna.it rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

Distinti saluti.

Prt_14438
AOT TO/UITO/ppm/bc/az

Allegati: | 13 *Planimetria di progetto.pdf*
| 14 *Planimetria particolareggiata situazione in progetto.pdf*
| 15 *Interventi sulla traversa esistente.pdf*
| 36.02 *Progetto di compensazione ambientale - Planimetria pista ciclopedonale.pdf*
| 36.03 *Progetto di compensazione ambientale -Sezioni pista ciclopedonale.pdf*
| *Scheda-Distanza di sicurezza da linee AT.pdf*
| *Scheda-Distanze da sostegni linee AT.pdf*
| *prt14438_RelCal_centrale idroel_Dora R Collegno TO.pdf*

Il responsabile UITO

Pier Paolo MENZATO